



VERSO il G7 della SALUTE

A cura dell'Area Stato Sociale e Diritti



Ottobre 2024



Verso il G7 della Salute

Il 9-10-11 ottobre si terrà ad Ancona il G7 della Salute.

Forum che riunisce Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, con la partecipazione anche dell'Unione Europea, rappresentata dal Presidente del Consiglio europeo e dalla Presidente della Commissione europea, oltre ai Ministri della Salute dei Paesi ospiti: Albania, Brasile, India, Sudafrica e Arabia Saudita, e ai rappresentanti di organizzazioni internazionali quali la FAO, l'OMS e l'OCSE.

Viene comunicato che i temi principali che verranno discussi durante l'incontro si concentreranno su tre pilastri:

- *Architettura Sanitaria Globale e Prevenzione, Preparazione e Risposta alle pandemie;*
- *Invecchiamento sano e attivo attraverso la prevenzione lungo tutto l'arco della vita e l'innovazione;*
- *Approccio One Health, con particolare attenzione alla resistenza antimicrobica.*

Le premesse annunciano intenti nobili nella volontà di *individuare strategie dirette ad affrontare adeguatamente le crisi e le sfide attuali che hanno gravi costi sociali ed economici, contrastando le disuguaglianze e promuovendo la salute come valore e punto di forza delle nostre società.*

Annunci, che per quanto riguarda l'Italia, non trovano alcuna coerenza con le politiche sanitarie del Governo Meloni, tutte incentrate sulla riduzione del Servizio Sanitario Nazionale, sulla contrazione del perimetro pubblico e sulla messa in discussione del diritto alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione.

Il nostro Paese è l'unico del G7 nel quale, rispetto a 10 anni fa, la spesa sanitaria in rapporto al PIL è diminuita e si attesta come la più bassa dei sette Paesi, con un esiguo e preoccupante 6,2%. Ciò certifica l'assoluta inadeguatezza del finanziamento e la volontà del Governo italiano di proseguire nello smantellamento del SSN e della privatizzazione della sanità e della salute.

Nelle tre giornate si affronterà anche *il tema della prevenzione lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla fase prenatale, attraverso strategie di prevenzione e la promozione di stili di vita sani.* A fronte di questi obiettivi, e osservando le scelte del Governo Meloni di disinvestire sulla prevenzione, sui consultori, sulla salute mentale, sulla Non autosufficienza, sembra impossibile attendersi un utile contributo del Ministro della Salute italiano in quel consesso a maggior ragione rispetto a quanto indicato nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine.

Alla vigilia del G7, la Presidenza Italiana ha dichiarato di voler implementare *l'utilizzo di soluzioni innovative, come la telemedicina e l'intelligenza artificiale, volte a migliorare sia la qualità della vita che i servizi alla comunità attraverso un moderno approccio centrato sulla persona.* Occorre aggiungere che il dibattito comprenderà anche l'Approccio *One Health*, riconoscendo l'interconnessione tra la salute umana, animale e degli ecosistemi con l'obiettivo di limitare le future emergenze sanitarie derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dalla perdita di biodiversità. Un'Italia che si presenta all'appuntamento con importanti annunci e buoni propositi che purtroppo registrano una distanza imbarazzante con i ritardi e i tagli imposti alla M6 – Salute - del PNRR.

Spesa sanitaria/PIL. Secondo i dati [OCSE](#), ancora provvisori, l'Italia è il Paese dei G7 che spende meno per la salute. Nel 2023 la spesa sanitaria in Italia ha rappresentato l'8,4 % del PIL, mentre la spesa sostenuta dagli altri Paesi è stata del 10,9% nel Regno Unito, 11,2% in Giappone e Canada, 11,9% in Francia, 12,6% in Germania e 16,5% negli Stati Uniti.

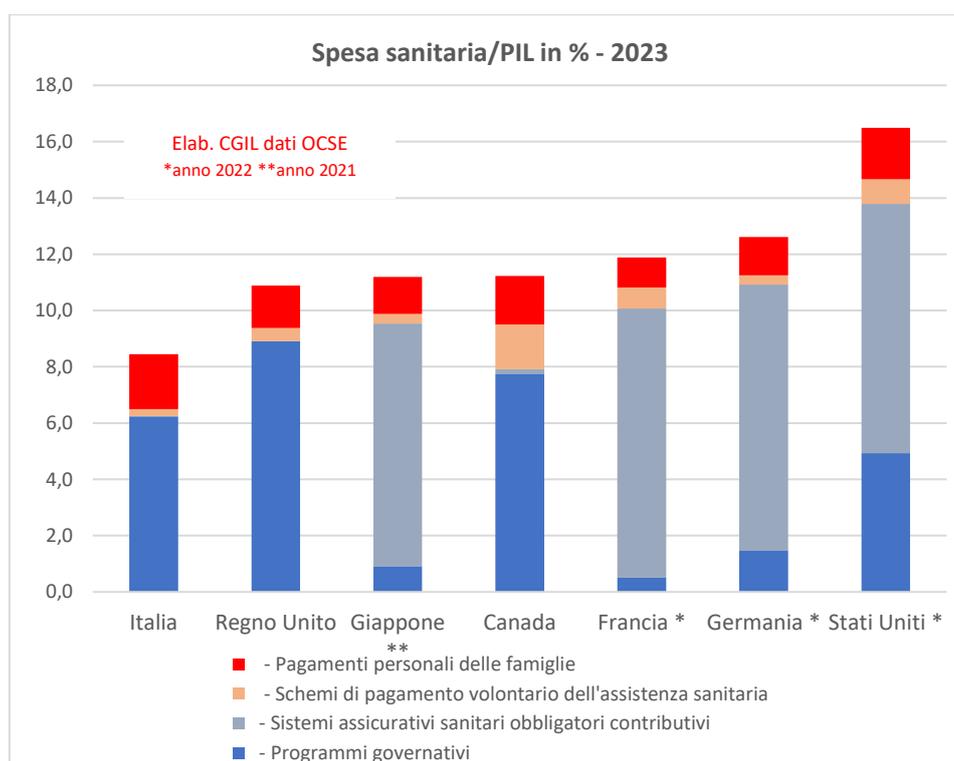
La spesa più rilevante è rappresentata dai regimi governativi/obbligatori che vanno dal 6,2% del PIL in Italia al 13,8% negli Stati Uniti, passando per l'8,9% nel Regno Unito e il 10,9% in Germania. Nei 7 Paesi, i regimi governativi/obbligatori si articolano in sistemi sanitari molto diversi e vanno a quelli statali, universalistici e a carico della fiscalità generale, come nel Regno Unito, in Italia e in Canada, a quelli fondati prevalentemente su sistemi mutualistici con la copertura sanitaria garantita a fronte di contributi obbligatori versati dagli assicurati (sistemi di assicurazione sanitaria sociale o schemi assicurativi privato obbligatori), come in Francia, Germania e Stati Uniti.

A tale spesa si aggiunge quella sostenuta dai cittadini direttamente o attraverso forme assicurative volontarie. Si tratta di spese che hanno un'incidenza sul Pil che varia dall'1,7% in Germania e Giappone, al 2,2% in Italia, al 3,3% in Canada. L'Italia è il Paese con la percentuale più alta di spesa "out of pocket", mentre il Canada è quello con la percentuale più alta di spesa intermediata da assicurazioni.

Spesa sanitaria/PIL in % - anno 2023

	Italia	Regno Unito	Giappone **	Canada	Francia *	Germania *	Stati Uniti *
Regimi governativi/obbligatori	6,2	8,9	9,5	7,9	10,1	10,9	13,8
- Programmi governativi	6,2	8,9	0,9	7,8	0,5	1,5	4,9
- Sistemi assicurativi sanitari obbligatori contributivi	0,0	0,0	8,6	0,2	9,6	9,4	8,9
- Sistemi di assicurazione sanitaria sociale	0,0	0,0	0,0	0,2	8,8	8,6	3,8
- Schemi assicurativi privati obbligatori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,8	5,0
Schemi volontari/pagamenti personali famiglie	2,2	2,0	1,7	3,3	1,8	1,7	2,7
- Schemi di pagamento volontario dell'assistenza sanitaria	0,3	0,5	0,3	1,6	0,8	0,3	0,9
- Schemi di assicurazione sanitaria volontaria	0,2	0,3	0,2	1,4	0,7	0,2	0,2
- Schemi di finanziamento NPISH	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
- Schemi di finanziamento aziendale	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
- Pagamenti personali delle famiglie	1,9	1,5	1,3	1,7	1,1	1,4	1,8
TOTALE	8,4	10,9	11,2	11,2	11,9	12,6	16,5

Elab. CGIL - Dati OCSE. *Dati 2022. **Dati 2021.



Spesa sanitaria pro capite. Con 4.832 dollari, l'Italia è il Paese dei G7 con la spesa sanitaria media pro capite più bassa (prezzi correnti a parità di potere d'acquisto). Per quanto riguarda gli altri Paesi, la spesa è di 5.002 dollari in Giappone, 6.023 dollari nel Regno Unito, 6.924 dollari in Francia, 7.013 dollari in Germania e 12.742 dollari negli Stati Uniti.

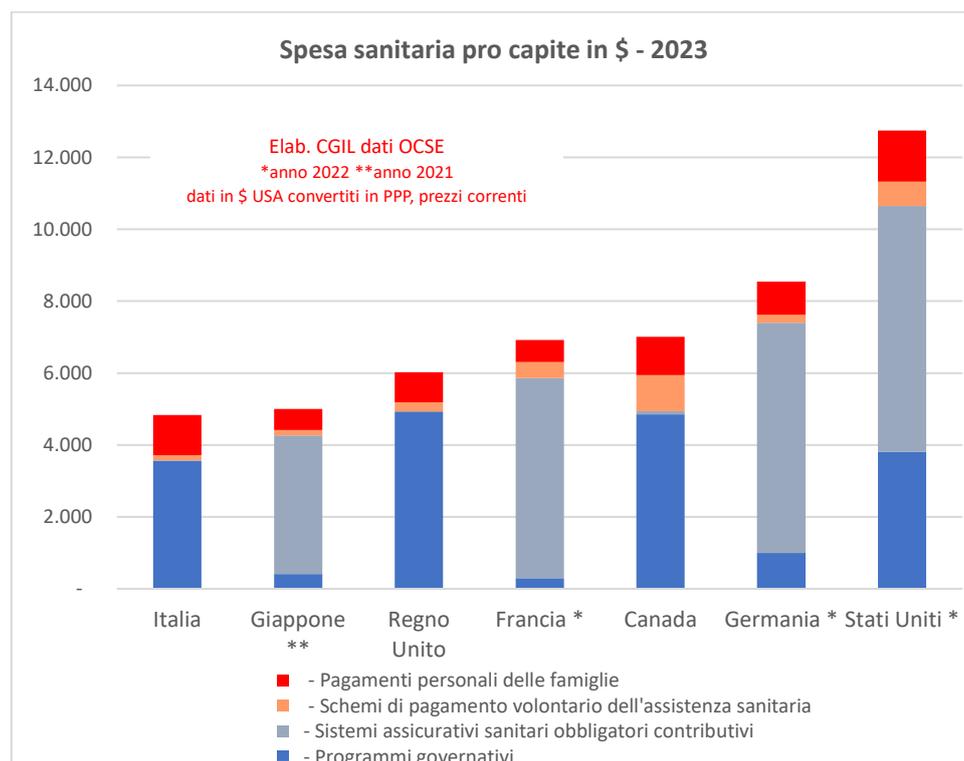
La spesa pro capite sostenuta in Italia per la sanità pubblica è di 3.574 dollari, pari rispettivamente alla metà e a un terzo di quanto spendono Germania (7.403 dollari) e Stati Uniti (10.649 dollari) per i loro sistemi governativi/obbligatori.

Dopo gli Stati Uniti, l'Italia è quello con la più alta spesa "out of pocket" dei Paesi G7: 1.115 dollari pro capite che rappresentano un quarto della spesa sanitaria.

Spesa sanitaria pro capite in \$ - anno 2023

	Italia	Giappone **	Regno Unito	Francia *	Canada	Germania *	Stati Uniti *
Regimi governativi/obbligatori	3.574	4.261	4.931	5.867	4.944	7.403	10.649
- Programmi governativi	3.566	408	4.931	298	4.849	1.001	3.808
- Sistemi assicurativi sanitari obbligatori contributivi	9	3.853	-	5.568	95	6.403	6.841
- Sistemi di assicurazione sanitaria sociale	9	-	-	5.129	95	5.841	2.971
- Schemi assicurativi privati obbligatori	-	-	-	439	-	561	3.870
Schemi volontari/pagamenti personali famiglie	1.258	741	1.092	1.057	2.069	1.138	2.094
- Schemi di pagamento volontario dell'assistenza sanitaria	143	154	260	439	996	221	679
- Schemi di assicurazione sanitaria volontaria	109	110	151	399	876	108	129
- Schemi di finanziamento NPISH	12	-	98	-	73	76	-
- Schemi di finanziamento aziendale	22	44	11	40	47	37	-
- Pagamenti personali delle famiglie	1.115	587	832	618	1.073	917	1.414
TOTALE	4.832	5.002	6.023	6.924	7.013	8.541	12.742

Elab. CGIL - Dati OCSE in dollari USA, convertiti in PPP, prezzi correnti. *Dati 2022. **Dati 2021.



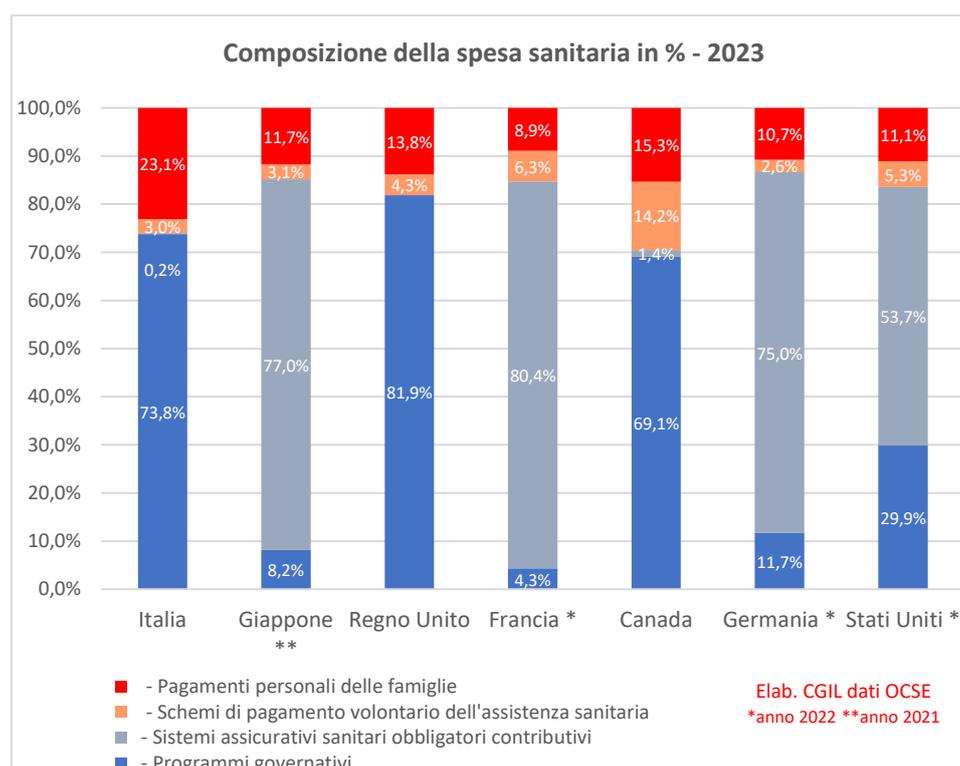
Composizione della spesa sanitaria. Nei Paesi G7 la composizione della spesa sanitaria è piuttosto diversificata, pur con un significativo peso dei regimi governativi/obbligatori, mediamente dell'80,9%.

La Germania è il Paese con la quota più alta di spesa per regimi governativi/obbligatori (86,7%), mentre il Canada è quello con la quota più bassa (70,5%). Per l'Italia, tale spesa costituisce il 74,0% della spesa totale. Nell'ambito della spesa privata, pagata direttamente dai cittadini o intermediata dai sistemi assicurativi, l'Italia è il Paese con la più alta quota di spesa "out of pocket" (23,1%) mentre la Francia è quello con la quota più bassa (8,9%).

Composizione della spesa sanitaria in % - anno 2023

	Italia	Giappone **	Regno Unito	Francia *	Canada	Germania *	Stati Uniti *
Regimi governativi/obbligatori	74,0%	85,2%	81,9%	84,7%	70,5%	86,7%	83,6%
- Programmi governativi	73,8%	8,2%	81,9%	4,3%	69,1%	11,7%	29,9%
- Sistemi assicurativi sanitari obbligatori contributivi	0,2%	77,0%	0,0%	80,4%	1,4%	75,0%	53,7%
- Sistemi di assicurazione sanitaria sociale	0,2%	0,0%	0,0%	74,1%	1,4%	68,4%	23,3%
- Schemi assicurativi privati obbligatori	0,0%	0,0%	0,0%	6,3%	0,0%	6,6%	30,4%
Schemi volontari/pagamenti personali famiglie	26,0%	14,8%	18,1%	15,3%	29,5%	13,3%	16,4%
- Schemi di pagamento volontario dell'assistenza sanitaria	3,0%	3,1%	4,3%	6,3%	14,2%	2,6%	5,3%
- Schemi di assicurazione sanitaria volontaria	2,3%	2,2%	2,5%	5,8%	12,5%	1,3%	1,0%
- Schemi di finanziamento NPISH	0,3%	0,0%	1,6%	0,0%	1,0%	0,9%	0,0%
- Schemi di finanziamento aziendale	0,4%	0,9%	0,2%	0,6%	0,7%	0,4%	0,0%
- Pagamenti personali delle famiglie	23,1%	11,7%	13,8%	8,9%	15,3%	10,7%	11,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elab. CGIL - Dati OCSE. *Dati 2022. **Dati 2021.



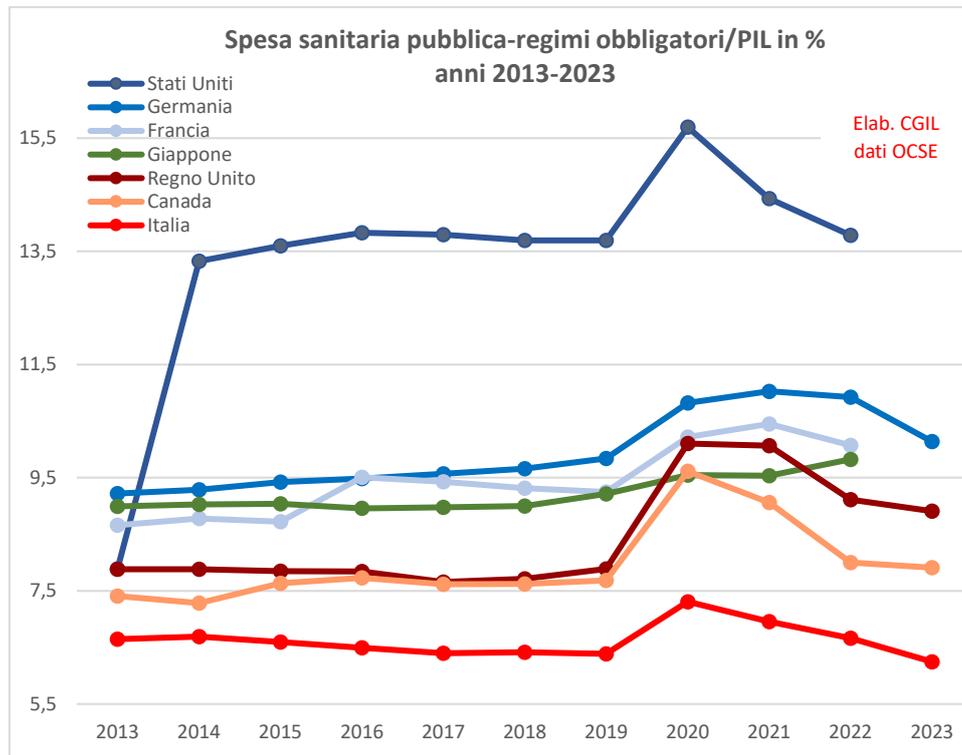
Andamento della spesa sanitaria. Nel 2022, nei Paesi G7 la spesa sanitaria è stata mediamente pari al 9,8% del PIL, in crescita di 1,7 punti rispetto al 2013. Negli ultimi 10 anni si è registrata una crescita costante fino a raggiungere il picco del 10,5% nel 2020, dopo il quale la spesa è tornata a scendere per attestarsi al 9,8%.

La crescita della spesa ha interessato tutti i Paesi con l'esclusione dell'Italia, dove nel 2023 non solo si registra la spesa più bassa dei Paesi G7, ma la spesa risulta anche inferiore a quella di 10 anni fa.

Spesa sanitaria pubblica-regimi obbligatori/PIL in % - anni 2013-2023

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Stati Uniti	7,9	13,3	13,6	13,8	13,8	13,7	13,7	15,7	14,4	13,8	-
Germania	9,2	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,8	10,8	11,0	10,9	10,1
Francia	8,7	8,8	8,7	9,5	9,4	9,3	9,2	10,2	10,5	10,1	-
Giappone	9,0	9,0	9,0	9,0	9,0	9,0	9,2	9,5	9,5	9,8	-
Regno Unito	7,9	7,9	7,8	7,8	7,7	7,7	7,9	10,1	10,1	9,1	8,9
Canada	7,4	7,3	7,6	7,7	7,6	7,6	7,7	9,6	9,1	8,0	7,9
Italia	6,6	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4	6,4	7,3	7,0	6,7	6,2
Media G7	8,1	8,9	9,0	9,1	9,1	9,1	9,1	10,5	10,2	9,8	-

Elab. CGIL - Dati OCSE





Verso il G7 della Salute

Salute e sanità in Europa

Spesa sanitaria in Europa. Secondo i dati [OCSE](#), ancora provvisori, in Italia la **spesa sanitaria pubblica** ha avuto nel 2023 un'incidenza sul PIL del **6,2%**, inferiore alla media dei Paesi europei, che è pari al 6,7%, e di gran lunga inferiore a quello di Paesi come Germania e Francia che hanno destinato al finanziamento della sanità pubblica (programmi governativi/sistemi assicurativi sanitari obbligatori) il 10,1% del PIL, Svezia con il 9,4% o Regno Unito con l'8,3%. L'Italia si colloca così al 19° posto tra i Paesi europei.

In valori pro-capite (prezzi correnti a parità di potere d'acquisto), la spesa per la sanità pubblica in Italia è stata pari a **2.224 euro, ovvero 406 euro in meno rispetto alla media europea**. Impietoso il raffronto con la maggior parte dei Paesi europei: la Germania destina alla spesa sanitaria pubblica 4.513 euro per abitante, più del doppio dell'Italia, la Francia 3.652, il Regno Unito 3.009 euro, Paesi nei quali negli ultimi 10 anni la spesa sanitaria pubblica pro capite, a parità di potere d'acquisto, è notevolmente cresciuta.

L'Italia è anche tra i Paesi in Europa in cui è particolarmente elevata l'incidenza della **spesa privata** sul totale della spesa sanitaria. Infatti, su una spesa complessiva pro capite di 3.007 euro nel 2023, in Italia la spesa sanitaria pubblica rappresenta il 74,0% del totale, la spesa sostenuta dai cittadini di tasca propria incide per il 23,1%, (pari a 694 euro), mentre la spesa privata intermediata rappresenta il 3,0% (89 euro). Nei Paesi come Regno Unito, Germania o Francia, in cui si investe in modo rilevante nella sanità pubblica, la componente privata è nettamente inferiore. In particolare, la spesa out of pocket o comunque i pagamenti diretti delle famiglie incidono rispettivamente per il 13,8%, 10,7% e l'8,9%.

Medici e infermieri. Nel 2022 l'Italia contava **4,2 medici in attività per 1.000 abitanti**, un valore di poco superiore alla media europea (4,0 medici). Sebbene la densità di medici in Italia si allinei con la media UE, anche per via della crescente domanda di assistenza da parte di una popolazione sempre più anziana e affetta da multimorbilità, molte regioni accusano comunque una carenza di medici in alcune discipline di specializzazione.

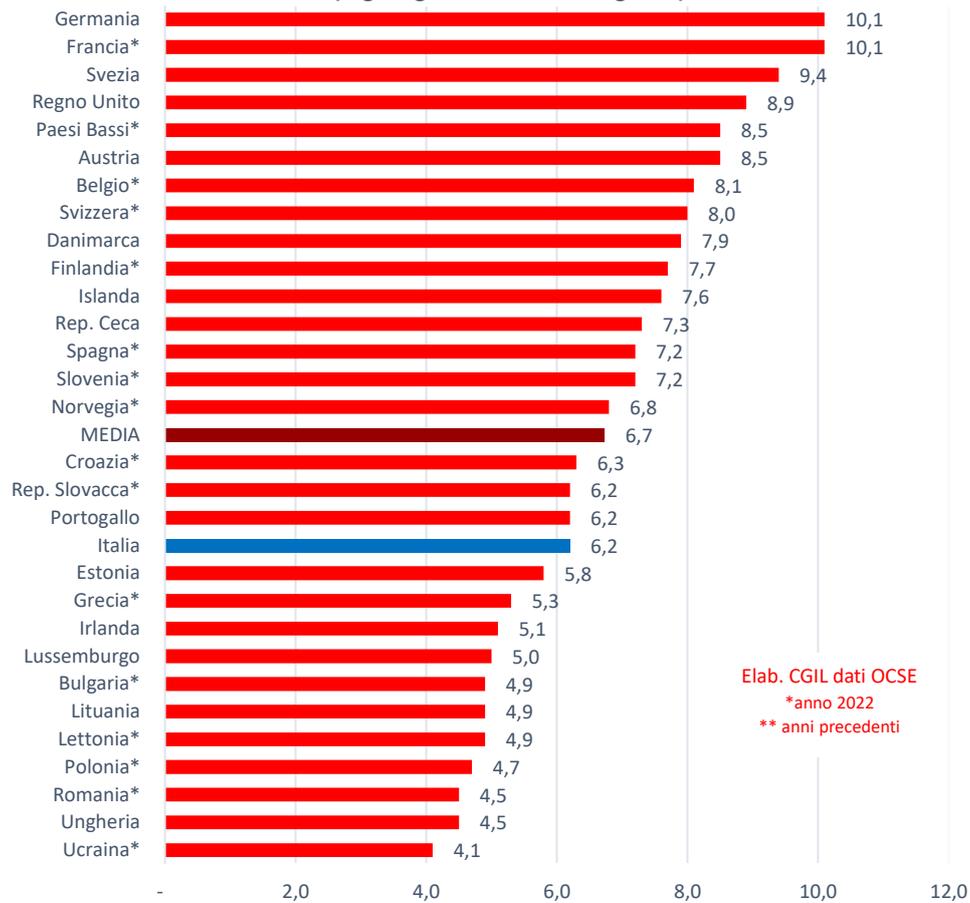
Ancora più pesante la carenza di infermieri. Nello stesso periodo, si stimano **6,5 infermieri per 1.000 abitanti**, un dato molto più basso della media europea (9,5 infermieri) e notevolmente inferiore a quello di Paesi come la Germania, dove gli infermieri in rapporto agli abitanti sono quasi il doppio dell'Italia (12,0 infermieri), o la Svizzera, dove gli infermieri sono il triplo (18,5).

Posti letto ospedalieri. Nel 2022 ci sono in Italia **3,1 posti letto ospedalieri** ogni 1.000 abitanti a fronte di una media europea di 4,6 posti letto. Un dato notevolmente inferiore a quello di Paesi come la Germania (7,7 posti letto) o la Francia (5,5 posti letto). Ci sono poi 10,3 posti letto ogni 100 mila abitanti nelle **terapie intensive** (28,1 posti letto in Germania e 27,2 in Francia).

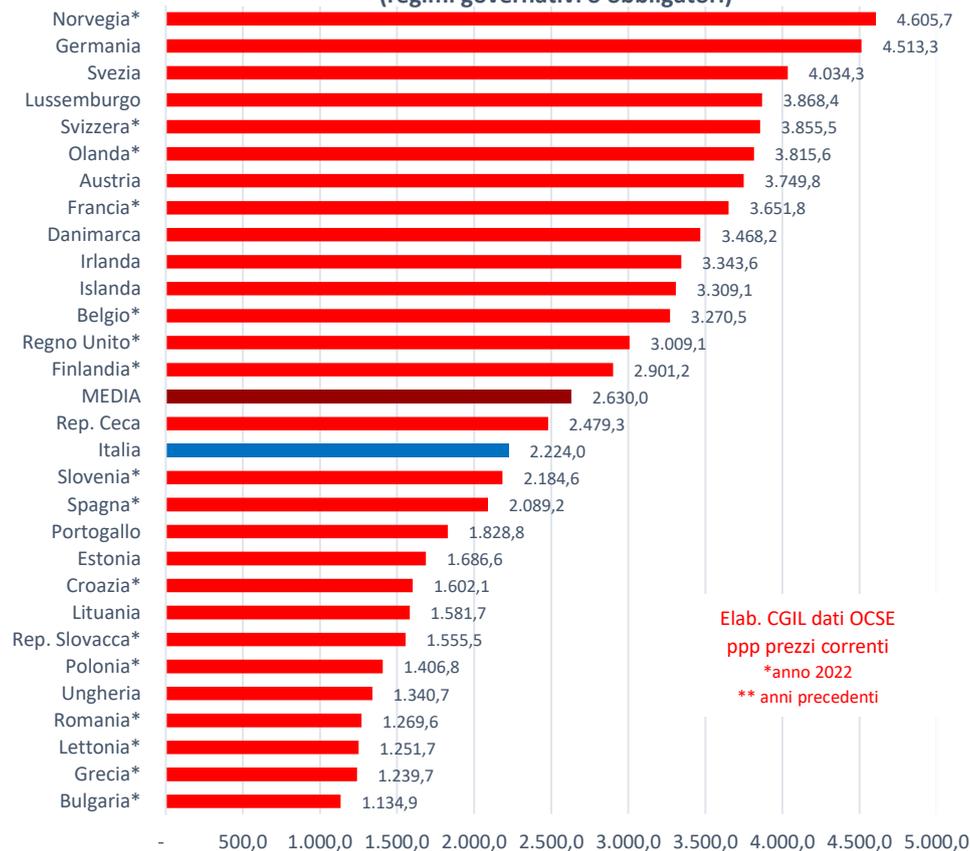
Aspettative di vita e mortalità evitabile. Le **aspettative di vita in Italia** rimangono comunque tra le più alte d'Europa. Nel 2022, la speranza di vita alla nascita in Italia era di **83,8 anni**, la terza più alta del continente, superiore di 3,2 anni rispetto alla media europea (80,6 anni).

L'Italia ha anche registrato uno dei **tassi di mortalità per cause prevenibili** più bassi d'Europa con 162,5 decessi ogni 100 mila abitanti. La media europea è di 259,7 decessi.

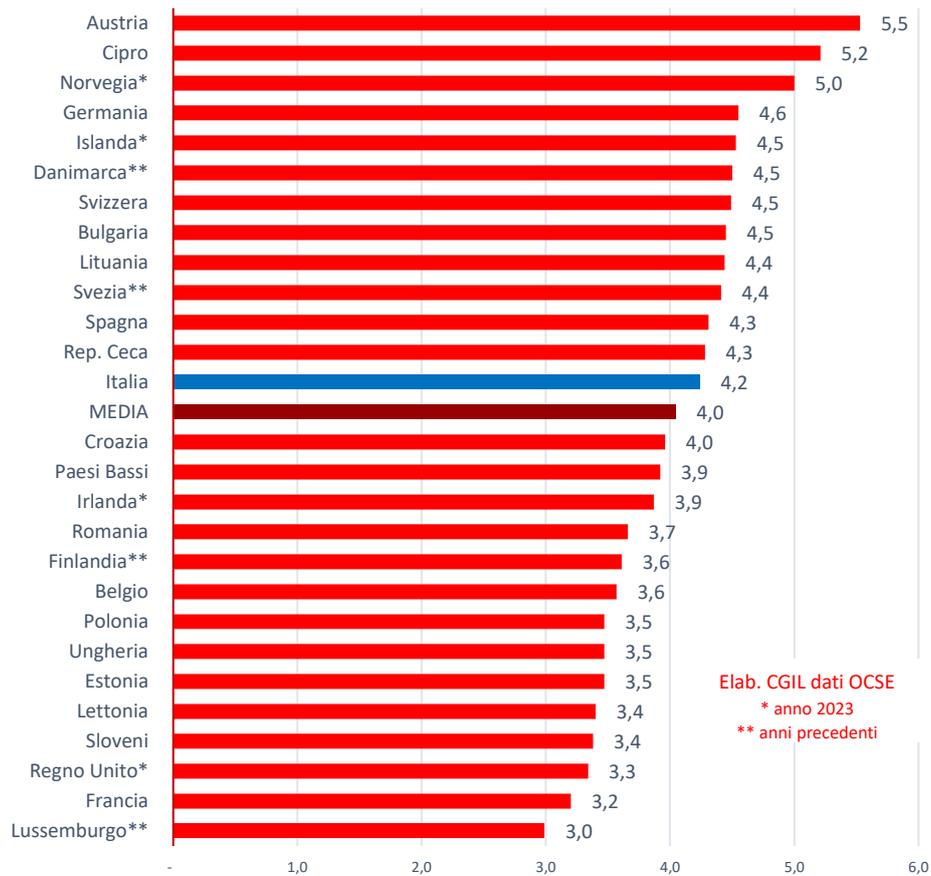
Spesa sanitaria pubblica/PIL - 2023 (regimi governativi o obbligatori)



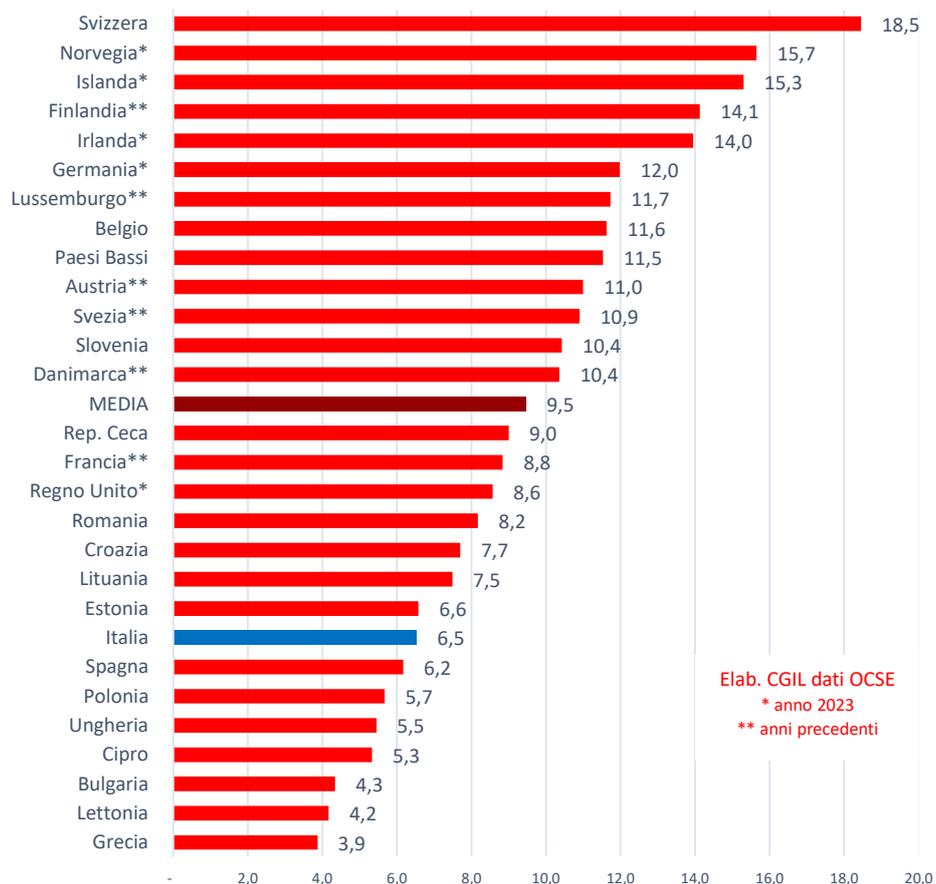
Spesa sanitaria pubblica pro capite in euro - 2023 (regimi governativi o obbligatori)



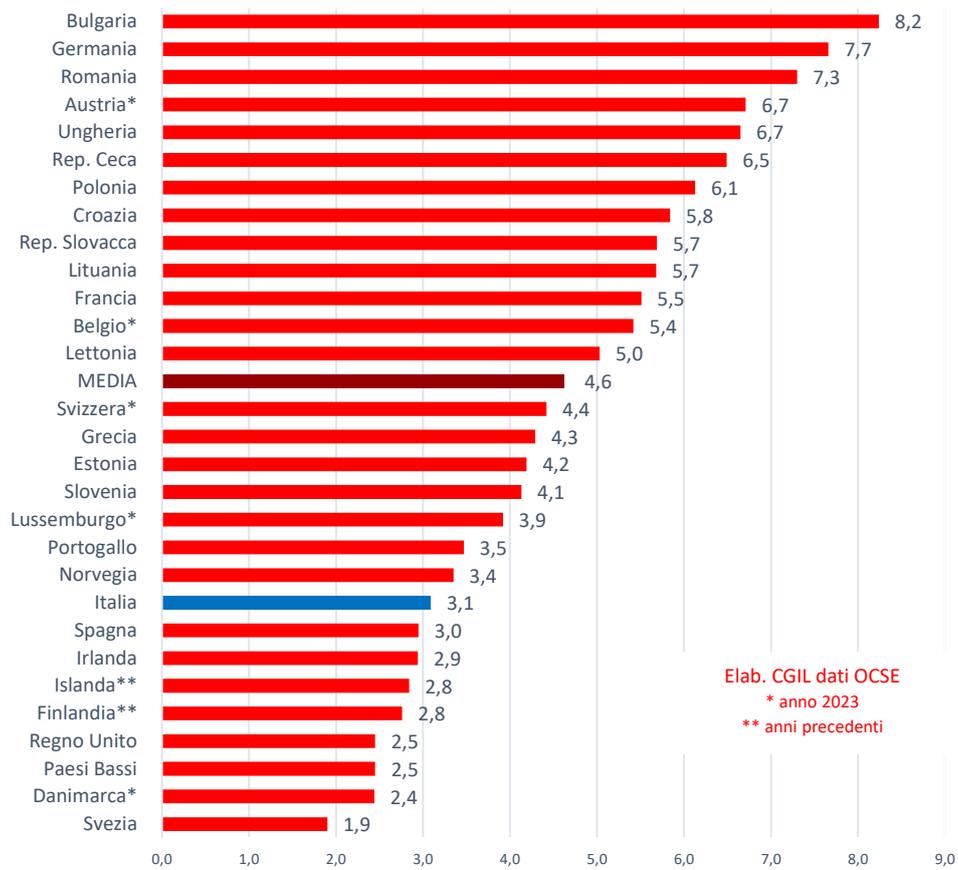
Medici per 1.000 abitanti - 2022



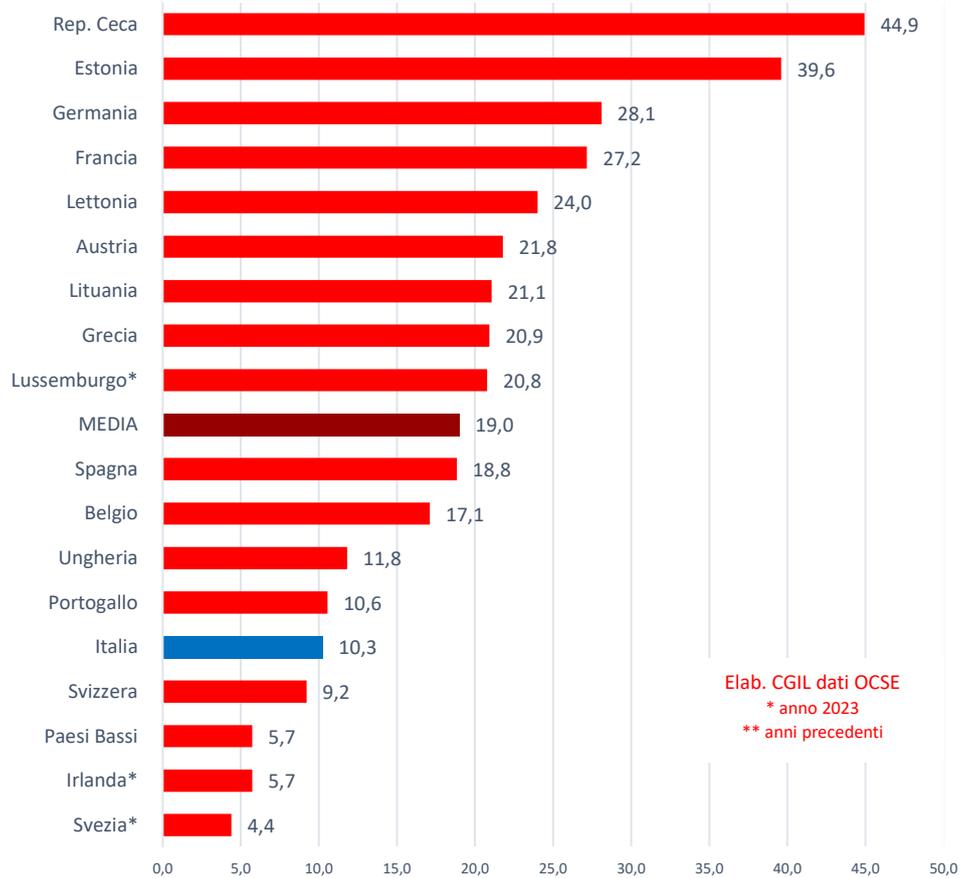
Infermieri per 1.000 abitanti - 2022



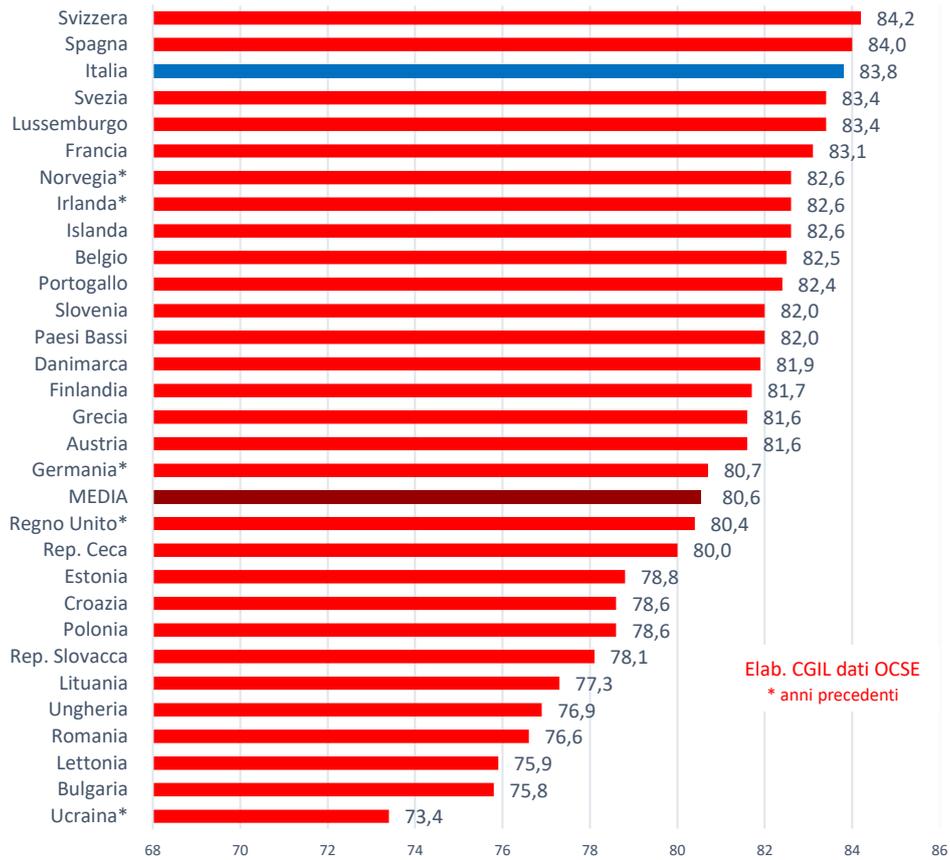
Posti letto ospedalieri ogni 1.000 abitanti - 2022



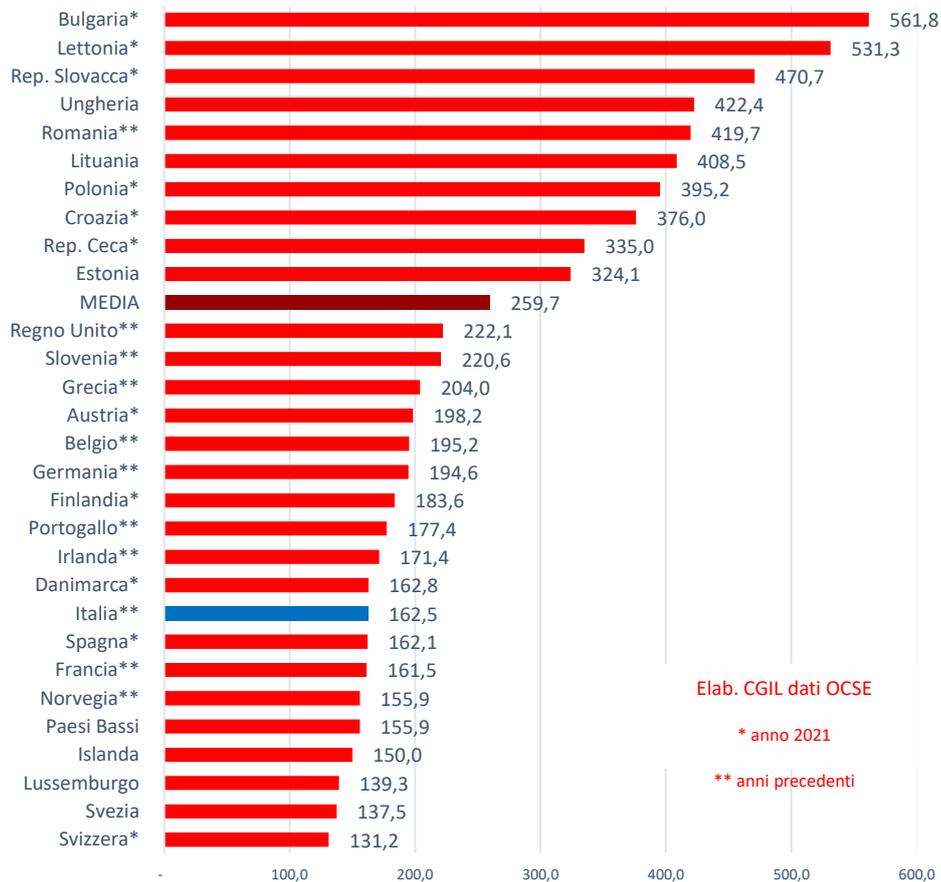
Posti letto terapia intensiva ogni 100.000 abitanti - 2022

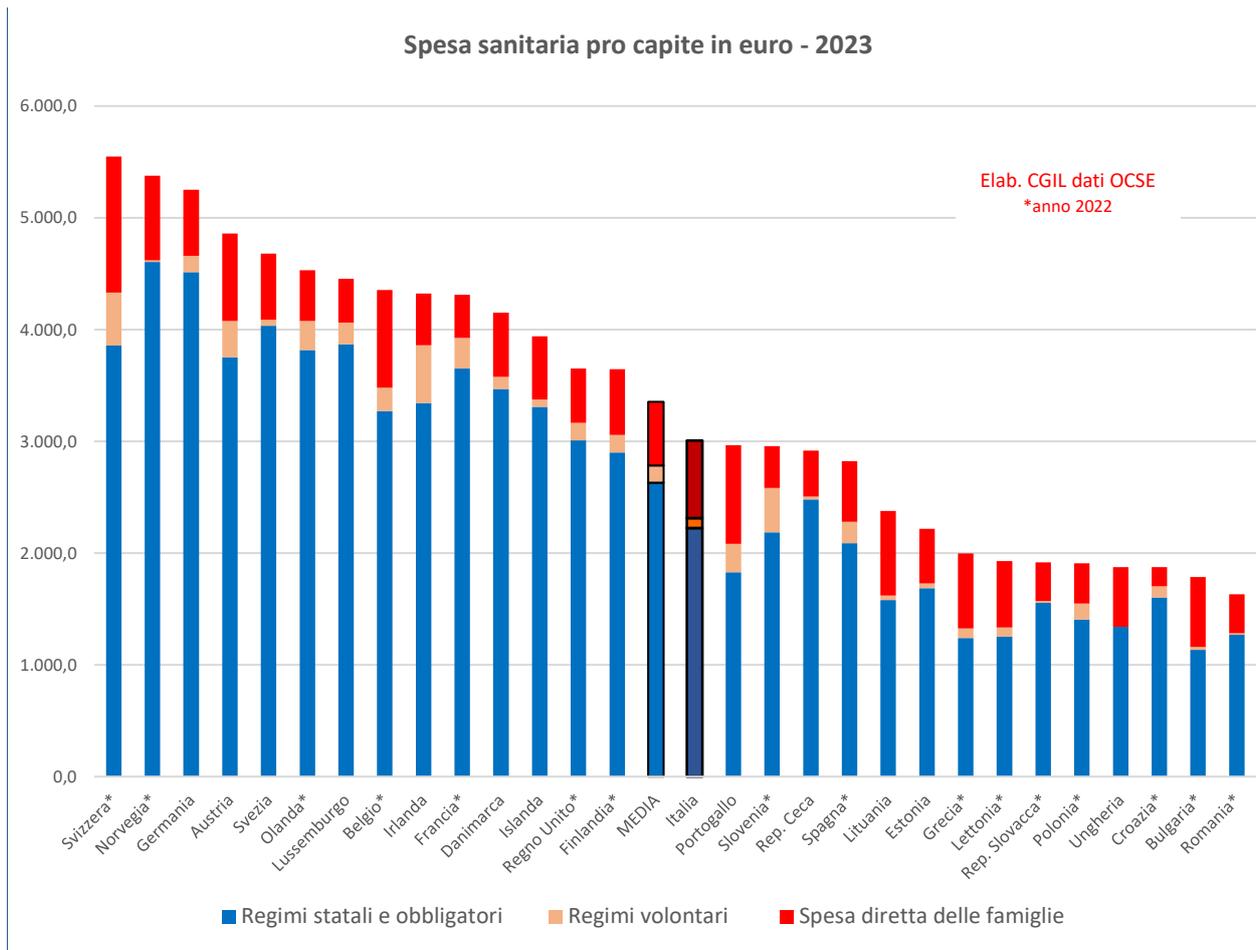


Aspettative di vita (in anni) - 2023



Mortalità evitabile: decessi ogni 100.000 abitanti - 2022





Le fonti:

- [OCSE - Spesa sanitaria e finanziamenti](#)
- [OCSE – Stato di salute](#)

